

VERSO IL BALLOTTAGGIO

## Le tacite intese anti Matteo dai Cinque Stelle al centrodestra

Dalla Lega ai Cinque Stelle. Passando per FdI e Forza Italia: il gioco delle alleanze per i ballottaggi del 19 giugno, deve fare i conti con loro. Gli aghi della bilancia per le sfide che deci-

deranno i nuovi sindaci. Per le indicazioni, se ci saranno, c'è ancora tempo. Ma già si intravedono accordi taciti anti premier.

alle pagine 12 e 13 **Buzzi, M. Cremonesi, Labate, Trocino**

Chi vota chi

# LA GRANDE ALLEANZA

L'ipotesi di un asse  
contro i democratici  
vista da 4 esponenti  
delle opposizioni

## «Chiediamo a tutti di sceglierci Noi da soli, la parola ai cittadini»

Il big del Movimento: non leghiamo alle Comunali la spallata al governo

Siamo stati premiati nei posti dove abbiamo maturato maggiore esperienza. Per il Movimento le elezioni locali sono le più difficili perché andiamo senza liste civetta

«Il Movimento Cinque Stelle non fa apparentamenti, non c'è nessun accordo con la Lega, né con nessun altro. È solo una parte del mondo giornalistico che spinge a parlarne». Alessandro Di Battista respinge in modo netto ogni ipotesi di un asse con il Carroccio in vista dei ballottaggi. E puntualizza: «Se pensano di trascinarci in discussioni da vecchia politica sbagliano. In questo momento noi pensiamo solo alle esigenze dei romani, dei torinesi e degli altri Comuni dove andiamo al voto».

**Mi scusi ma il leader della Lega Matteo Salvini ha parlato di «convergenze» tra Carroccio e Movimento in vista di «un obiettivo comune».**

«I voti appartengono ai cittadini e non ai segretari di

partito. Io credo che i cittadini siano razziocinanti e decidano loro con la loro testa cosa fare».

**Ma non crede che un asse con il Carroccio vi permetterebbe di dare una spallata al governo Renzi?**

«Noi la spallata al governo Renzi proviamo a dargliela ogni giorno da oltre due anni, da quando siamo entrati in Parlamento e lui a Palazzo Chigi. Non leghiamo il desiderio di dare una spallata all'esecutivo all'esito delle Amministrative».

**Se il Pd perde città come Roma, Milano o Torino però....**

«Mi lasci dire: cosa accadrà lo decideranno solo i cittadini».

**Ma non sarebbe soddisfacente se i dem perdessero?**

«Io sono già molto soddisfatto dell'esito elettorale, il Pd sta andando in confusione e cerca solo di trascinarci in sterili discussioni senza parlare dei temi e dei problemi reali. Io ora penso solo a garantire normalità a Roma e progetti per le piccole e medie imprese ai torinesi».

**Lei ora torna in tour (parte oggi il rush finale a Carbonia che toccherà venti comuni, ndr) per i ballottaggi. È fondamentale la piazza per vincere?**

«La piazza per me è il luogo meno strumentalizzabile: chi vuole viene, vede, ascolta e poi valuta. Non abbiamo ancora vinto, dobbiamo concentrarci».

**Avete avuto risultati diso-**

**mogenei in Italia: come mai?**

«Siamo stati premiati nei posti dove abbiamo maturato più esperienza. Per il Movimento le Amministrative sono le elezioni più difficili perché noi ci presentiamo sempre e comunque da soli, senza liste civetta».

**Ma ora dopo il primo turno a cosa puntate?**

«L'obiettivo è vincere ovunque ed è molto difficile. Quello che conta è rimanere umili e chiedere a tutti di andare a votare perché è una grande occasione per cambiare».

**Lei è stato al centro del dibattito sull'opportunità o meno di svolgere le Olimpiadi a Roma nel 2024...**

«Sì e ribadisco: Roma ha altre priorità rispetto alle Olimpiadi. Basta vedere le piccole cose che accadono in una giornata come oggi: ha piovuto e la mobilità è in tilt. Noi non siamo contro a priori, ma questo è un dibattito che interessa solo a qualche grande costruttore che ha altri interessi nella vicenda. Ripeto: per noi viene prima l'ordinario e poi lo straordinario».

**Emanuele Buzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

